

L'EDITORIALE dell'Avv. Francesco Luongo Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino - [Twitter @F_Luongo72](https://twitter.com/F_Luongo72)

EMERGENZA CORONAVIRUS: SERVONO MISURE CONCRETE OLTRE LA QUARANTENA



È tragico constatare che in Italia insieme alla pandemia di COVID-19 si diffondano paure che sfociano in vere e proprie isterie collettive in cerca di bersagli ben più visibili del virus, come gli ormai famosi "runner", o più spesso dei vecchietti sulle panchine, rapidamente sostituiti nel "...dagli all'untore!" mediatico più semplicemente da "quelli che escono di casa..."; da "fucilare", solo quando non siamo noi stessi, ovviamente. Permettetemi, ma in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno i problemi sono più drammatici, e non possiamo dimenticarli solo perché in atto una precisa strategia di comunicazione di massa che punta a colpevolizzare i cittadini facendo guardare il dito e non la luna. Innanzitutto la sanità è stata distrutta non certo per colpa di noi contribuenti, ma perché vista dalla politica, prona al neoliberismo, come un investimento inutile di spesa pubblica al pari della giustizia. Non è un caso che mentre oggi a migliaia muoiono per l'assenza

di ventilatori e posti letto, nessuno ricorda che nel Def 2019 il rapporto spesa sanitaria/Pil rimaneva identico al 2018 (6,6%) per 2019 e 2020, per poi addirittura ridursi al 6,5% nel 2021 e al 6,4% nel 2022. Come dimenticare che ancora il 27 febbraio si diceva alla gente che il coronavirus era poco più di un'influenza, il contagio non era semplice ed impazzavano le campagne "#milanonsiferma" e "#bergamononsiferma", tra aperitivi sui navigli, nelle piazze e weekend sulle piste da sci. Altrettanto pacifico che per settimane si è permesso a chiunque, con tutti i mezzi possibili, di rientrare a casa dai focolai del nord garantendo la diffusione della pandemia al sud agevolata in Ospedali dove non si seguono i protocolli che diventano a loro volta celle di contagio. Nel caos di chi naviga a vista tra autocertificazioni che cambiano costantemente, decreti governativi e ordinanze regionali pressoché quotidiane rigorosamente in ordine sparso, la verità che si cerca di nascondere è che servono mascherine possibilmente non di carta igienica, introvabili per tutti o vendute a carissimo rezzo, protezioni per il personale medico che si sta infettando. Sono oltre 5.000 gli operatori sanitari contagiati, il 9 per cento dei totali dei positivi! I tamponi non vengono fatti quando dovrebbero essere a tappeto, manca un piano nazionale di potenziamento delle strutture sanitarie esistenti e dei posti in terapia intensiva (a Bergamo il Sindaco Gori ha dichiarato che la gente ormai muore in casa) con ospedali prefabbricati, acquisto e produzione di respiratori con la riconversione delle poche fabbriche disponibili, trasformazione ed utilizzo delle navi da crociera ormai inutili come ospedali nei

porti, ospedali da campo dell'esercito e rifornimenti alle le zone rosse, sempre più numerose, isolate e prive di tutto, che stanno diventando dei moderni lazzaretti da cui la gente scappa. Nell'attesa di salvifiche APP di tracciamento, sarebbe anche opportuno disporre la quarantena dei positivi al COVID-19 in strutture requisite come alberghi e residenze, non in famiglia e nei condomini agevolando i contagi, il tutto accompagnato da iniziative visibili come la disinfezione costante di strade, mezzi di trasporto e uffici pubblici e postali ancora pieni di gente. Il Paese non può fermarsi del tutto ma serve anche un obbligo vero per i datori di lavoro di riconoscere lo smart working ai dipendenti, il blocco dei cantieri ancora aperti a migliaia in strade e condomini, ma soprattutto serve la fiducia di avere uno Stato amico e vicino che sospenda tasse, tributi locali, cartelle esattoriali e pronto ad aiuti alimentari e soldi veri per chi non guadagna più un centesimo da febbraio e deve pagare le bollette, affitti e mutui. Purtroppo l'emergenza e la quarantena dureranno ancora mesi e la stragrande maggioranza dei cittadini sta rispettando gli obblighi da legge marziale imposti, rimanendo tappata in casa ed uscendo solo per le necessità di vita, in molti senza più lavorare. Chi viola le regole deve pagare, e sappiamo bene che la parvenza di normalità di questi giorni cesserà con ulteriori restrizioni delle libertà più elementari. Ma è ora di pretendere, da chi ne è responsabile, anche fatti concreti e visibili per salvare le nostre vite e non solo i carri armati nelle strade che non serviranno a niente contro questo maledetto virus.

**LA LETTERA DEL
NOSTRO PRESIDENTE
FRANCESCO LUONGO
AL SOTTOSEGRETARIO
ON. ALESSIA MORANI,
PRESIDENTE DEL
CNCU, E ALLA DOTT.
SSA LOREDANA GULINO,
DIRETTORE GENERALE
DEL MISE**

Alla cortese attenzione
del **Presidente del CNCU**
Sottosegretario di Stato
On. Alessia Morani e del **Direttore
Generale del MISE**
Dott.ssa Loredana Gulino
segreteria.morani@mise.gov.it
dgpci.segreteria@mise.gov.it

OGGETTO:
**Emergenza "Coronavirus -
COVID-19" ed attività del
Movimento Difesa del Cittadino in
favore dei cittadini consumatori
ed utenti.**

Gentilissime,

in questo momento così drammatico per il Paese, è mio desiderio parteciparvi la presenza e le iniziative dell'Associazione che mi onora di presiedere nell'interesse dei cittadini consumatori ed utenti ai cittadini e di farlo attraverso ciò che caratterizza il nostro DNA, ossia la forza propulsiva dell'indipendenza, ma anche dell'agire in costante sinergia con le Istituzioni.

A nome di MDC ho a trasmettervi un fortissimo incoraggiamento per l'agire istituzionale del Ministero e del CNCU, rappresentandovi le attività della nostra associazione, affinché insieme alle altre possiate riconoscerla come alleata non solo in questa dura e difficile guerra all'epidemia, ma soprattutto nella prossima fase di rilancio dell'eco-

nomia e dei consumi del Paese che speriamo imminente. Il Movimento c'è, con tutta la sua rete territoriale, per dare il proprio contributo in termini di proposta, stimolo, ed azione. In queste settimane di crisi stiamo portando avanti una serie di attività ed iniziative che ci pregiamo partecipare, alcune delle quali hanno trovato positivi riscontri nelle recenti decisioni del Governo e di alcune Regioni. Sin dall'inizio del lockdown abbiamo articolando una serie di richieste per un aiuto concreto alle famiglie e ai piccoli commercianti con il "No Tax Year", lo stop alle bollette e la riduzione degli oneri di sistema, stiamo supportando con impegno le richieste di rimborso alle compagnie aeree e ai tour operator per i viaggi annullati, richiesto a Banca d'Italia e BCE la sanificazione del denaro contante in circolazione nelle "zone rosse" con l'invito ai cittadini ad un uso maggiore dei pagamenti digitali, sollecitato i datori di lavoro al riconoscimento dei buoni pasto ai dipendenti in smartworking. Sul fronte della lotta al COVID-19 abbiamo ritenuto opportuno supportare la campagna #iorestoacasa e rafforzare l'informazione sanitaria ai cittadini sui nostri social rilanciando le buone pratiche stabilite dal Ministero della Salute contrastando anche le tante fake news che disorientano le persone. Quanto al rapporto tra cittadino e P.A. abbiamo provveduto alla pubblicazione, distribuzione e aiuto nella compilazione delle autocertificazioni del Ministero dell'Interno necessarie ai cittadini per i movimenti di necessità.

Altresì vi partecipo con grande soddisfazione la nuova campagna di solidarietà per lo "Scontrino sospeso", che dalle sedi Siciliane del Movimento sta pian piano sta abbracciando tutto il territorio nazionale, più che mai importante in questo momento per venire incontro alle famiglie che iniziano a subire gli effetti economici del lockdown, e ad avere difficoltà anche nella spesa alimentare

destinata ad affiancarsi ed a potenziare i buoni previsti dal Governo e distribuiti dai Comuni. Sul fronte delle speculazioni abbiamo anche attivato iniziative di vigilanza e denuncia sugli aumenti ingiustificati dei prezzi nell'Agroalimentare, ortofrutta e carni che stiamo registrando a livello nazionale di cui abbiamo svolto un primo screening la scorsa settimana.

Un cenno infine alle azioni del progetto Io Sono Originale 5, con il contributo del MISE e dove continuiamo a sollecitare la massima attenzione su prodotti e presidi medici contraffatti e venduti a prezzi altissimi. Nonostante il blocco di tante attività, il Movimento Difesa del Cittadino continua ad essere al fianco dei cittadini consumatori italiani.

Con le nostre sedi provinciali, i nostri sportelli, in particolare nelle Regioni Toscana, Campania e Sicilia supportati dal MISE nell'ambito del progetto Consumers Angels, siamo fieri di poter continuare a garantire la nostra presenza ed il nostro sostegno a tutti i cittadini e alle Istituzioni.

In questo contesto non mancheremo di esercitare la nostra pressione costruttiva su Governo, Regioni ed Amministrazioni locali, affinché gli importanti provvedimenti per gli aiuti economici alle famiglie varati in quest'ultimo periodo siano concreti e puntuali.

Restiamo a Vostra completa disposizione per ogni confronto, studio o proposta operativa, e con la sincera speranza che nutre ogni nostra azione diciamo ancora una volta "coraggio, andrà tutto bene!".

Roma 6 Aprile 2020

**Avv. Francesco Luongo,
Presidente Nazionale Movimento
Difesa del Cittadino**

SMARTWORKING E TELEDIDATTICA: IL DIGITAL DIVIDE DELLE FAMIGLIE IMPEDIRÀ LA RIPARTENZA DEL PAESE. MDC CHIEDE AL GOVERNO DI INTERVENIRE SUBITO CON UN "BONUS INTERNET" DA INSERIRE IN SEDE DI CONVERSIONE DEL DECRETO "CURA ITALIA".

<<Siamo ancora lontani dalla cosiddetta Fase 2 dell'emergenza Coronavirus e per iniziare anche solo ad intravedere un minimo ritorno alla normalità bisognerà attendere Maggio. Tuttavia l'attuale carenza nella diffusione della banda larga e nella dotazione informatica delle famiglie ostacoleranno ogni progetto di ripartenza del Paese, sia per lo smart working che nella didattica. Chiediamo un intervento al Governo con un Bonus Internet da inserire in sede di conversione del Decreto Cura Italia >> questo quanto dichiarato oggi da **Francesco Luongo, Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino.**

Per l'Associazione di consumatori i dati diffusi dall'Istat fotografano una situazione allarmante: un terzo delle famiglie italiane non ha computer o tablet in casa e sono tagliate fuori dai servizi digitali di base, dalla semplice spesa on line, utilissima agli anziani in casa, all'interazione con l'INPS o altri Enti pubblici, ma anche alla didattica dei ragazzi ed al telelavoro dei genitori su cui peraltro Governo e Regioni intendono basare la vita dei cittadini nei mesi di convivenza forzata con il Covid-19, almeno fino a quando non si troverà un vaccino.

MDC ricorda come che il 33,8% delle famiglie italiane non abbia neppure un computer o un tablet e solo nel 22,2% dei casi ogni componente ha a disposizione device, mentre negli altri casi si fotografa una gestione

comune del PC, con tutti i disagi che ne conseguono.

Ancora più allarmante il dato che riguarda il Mezzogiorno, dove la quota delle famiglie senza computer arriva al 41,6%.

Delineare una strategia di ripresa che faccia perno su internet in queste condizioni è semplicemente irrealistico – continua il **Presidente Luongo** – senza dimenticare che l'Italia è **24mo fra i 28 Stati membri dell'Ue nell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (Desi 2019)** della **Commissione Europea** per il 2019 con tre persone su dieci non utilizzano Internet abitualmente e più della metà della popolazione non possiede competenze digitali di base.

MDC chiede al Governo di intervenire subito erogando un **Bonus Internet** per PC, Tablet, Modem, web cam, in sede di conversione del Decreto Cura Italia mettendo in condizione milioni di famiglie e lavoratori di dotarsi di attrezzature informatiche di base, imprescindibili per poter studiare o lavorare da casa oggi come già accade oggi e sarà ancor di più nei prossimi mesi.



SPECIALE CORONAVIRUS

MDC DENUNCIA ESCALATION DEI PREZZI ALIMENTARI ALL'ORIGINE E CHIEDE MAGGIORI CONTROLLI SULLE FILIERE PER EVITARE LA STANGATA SULLA SPESA DELLE FAMIGLIE NELLE PROSSIME DUE SETTIMANE.

"Continuando il lockdown imposto dal Governo e dalle Regioni per stoppare definitivamente la diffusione del Covid-19, sarà necessario potenziare la vigilanza sui prezzi alimentari all'ingrosso ed al dettaglio per evitare pericolose speculazioni, che potrebbero aggravare le tensioni sociali già registrate a causa della crisi sanitaria". Questo l'appello lanciato dal **Movimento Difesa del Cittadino** per bocca del **Presidente Francesco Luongo**, che denuncia preoccupanti aumenti dei prezzi all'origine dei generi alimentari.

Secondo i dati pubblicati dall'ISMEA, la corsa agli acquisti alimentari delle famiglie italiane di fronte all'emergenza ha fatto registrare un +23% di vendite nei Supermercati e +20% nei Discount, per non parlare della impennata della spesa online passata dall'81% dell'ultima settimana di Febbraio al 97% della seconda di Marzo.

L'associazione di consumatori lancia quindi l'allarme sulla escalation dei prezzi all'origine che, in assenza di interventi, rischia di calare come una mannaia sulla spesa degli italiani, molti dei quali ancora in attesa degli aiuti previsti, ma non ancora erogati, a milioni di famiglie senza reddito fisso.

Davvero preoccupante per MDC l'incremento delle quotazioni registrato nella settimana dal 16 al 22 marzo, con le arance 0,46 Euro/Kg (+9,90% sulla settimana precedente e + 48% sul 2019) limoni 0,65 euro/Kg (+8,40% sulla settimana

precedente +68,10% sull'anno) con le famiglie che acquistano agrumi ricchi di vitamina C. Aumentano sensibilmente rispetto allo stesso periodo dello scorso anno i prezzi dei Kiwi 1,24 euro/Kg (+32,60%) e delle pere 1,42 euro/KG (+56,50%).

Quanto alle carni il prezzo all'origine vola per i Polli 1,17 euro/Kg con un + 12,50% rispetto alla settimana precedente e tra i prodotti lattiero caseari la mozzarella con 6,50 euro/Kg segna un incremento del 18,20% in una sola settimana, così come la crescita 5,40 euro/Kg (+27,80%).

Dopo gli aumenti di febbraio appaiono stabili i prezzi degli ortaggi con l'eccezione dei pomodori serra 1,17 euro/Kg (+6,10% sulla seconda settimana di marzo e +29,60% rispetto al 2019 e del radicchio 0,59 euro/Kg (+18% settimanale).

MDC continuerà nella sua azione di monitoraggio ed invita tutti i consumatori a segnalare aumenti dei costi e criticità agli sportelli territoriali della associazione.



MDC CHIEDE AL GOVERNO DI FARE PRESTO SULLO STOP IMMEDIATO ALLE BOLLETTE NON PIÙ SOLO PER LE "ZONE ROSSE", MA IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

<<Il dramma umano, economico e sociale che stiamo vivendo colpisce

ogni cittadino italiano, ogni territorio, ogni paese, ogni comunità. È anacronistico parlare ancora di "zone rosse". L'intero Paese, tutta l'Italia è zona rossa. Se non si prende atto di questo, significa non avere contezza della situazione, significa non saper cogliere il profondo disagio, la sofferenza che alberga in ogni nostro concittadino ed in ogni famiglia. Ogni prossimo provvedimento governativo deve viaggiare in tal senso. Ci aspettiamo, pertanto, che nelle prossime ore il Governo disponga **lo stop immediato al pagamento delle bollette per utenze e canone Rai su tutto il territorio nazionale** >> dichiara **Francesco Luongo, Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino.**

L'associazione esprime sconcerto rispetto al mancato inserimento di una norma che favoriva le milioni di famiglie italiane rimaste prive di risorse a causa del lockdown tra le agevolazioni contenute del Decreto Cura Italia. Gli sportelli dell'Associazione sono subissati da richieste di consumatori sulle fatture e costrette a spiegare a tante persone in difficoltà che la sospensione dei pagamenti varata dal Governo ha riguardato solo ed esclusivamente imprese e famiglie che risiedono o che operano all'interno delle zone rosse.

Da quel momento, nessun altro provvedimento che tenga conto dell'intero territorio nazionale è stato adottato dal Governo, nonostante la crisi sanitaria coinvolga chiaramente tutte le fasce sociali, professionali, produttive ed economiche del Paese, e quindi tutte le famiglie, le imprese e i lavoratori.

<<Nell'aver già espresso il nostro compiacimento nei confronti di ARERA per aver sospeso i distacchi per morosità relativi ad elettricità, gas e acqua, rimandandoli dal 10 marzo al 3 aprile 2020 – prosegue **Luongo** – invitiamo anche le compagnie energetiche a fare la propria parte con decisioni orientate da spirito solidale e solidaristico>>.

<<Se non ragioniamo in questi

termini con la sospensione e rateizzazione automatica senza interessi in sede di conversione del Decreto Cura Italia – conclude **Luongo** – non ha senso parlare di condivisione e solidarietà, quando i sacrifici sono vissuti da una sola parte ovvero famiglie commercianti ed imprese>>.



MDC RIVOLGE UN APPELLO A TUTTI I SINDACI ITALIANI E LANCIA LA CAMPAGNA "NO TAX YEAR" PER SOLLECITARE LA SOSPENSIONE DEI TRIBUTI LOCALI DA PARTE DEI COMUNI

“Un aiuto subito, con la presa d’atto che la paralisi causata dal coronavirus renderà impossibile se non controproducente pretendere soldi alle famiglie prima di una ripresa economica, che speriamo possibile dal prossimo anno” – questo l’appello lanciato da **Francesco Luongo**, Presidente del Movimento Difesa del Cittadino che, **dopo aver chiesto sino ad oggi inutilmente la sospensione delle bollette anche fuori dalle cosiddette “zone rosse”**, rilancia sul fronte della fiscalità locale, chiedendo l’estensione del blocco avviata con il decreto di Marzo.

Per l’Associazione di consumatori il Decreto “Cura Italia” si sta dimostrando del tutto insufficiente non solo a rassicurare, ma persino

a garantire la sopravvivenza stessa di chi non ha un reddito fisso, fingendosi di ignorare che molte famiglie già alla fine di Aprile non avranno di che pagare affitti, utenze, spese alimentari o comunque connesse alle necessità domestiche.

Non è un caso che dal 24 febbraio solo a **Milano è cresciuto del 30% il flusso delle persone che si sono rivolte alla Caritas ricevere generi alimentari.**

Il Movimento Difesa del Cittadino lancia l’allarme, dopo aver ricevuto segnalazioni dalle proprie sedi territoriali che testimoniano **preoccupazioni e disagi senza precedenti da parte di fasce di popolazione più vulnerabile che viveva di lavori saltuari o collaborazioni a tempo determinato**, si rivolge a tutti Sindaci italiani chiedendo a chi non lo avesse ancora fatto di aderir ad un **No Tax Year**, mettendo in campo una serie di misure immediate, urgenti e concrete **a sostegno delle tasche delle Famiglie**, con la sospensione ed il differimento non di 3 mesi bensì **fino al 31 dicembre**, della riscossione delle imposte locali, se necessario utilizzando delle anticipazioni di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti su cui si starebbe già discutendo in queste ore.

In particolare, MDC richiede alle amministrazioni locali:

- Sospensione TARI ma anche IMU e TASI sino al 31 dicembre prossimo per le famiglie e recupero da spalmare gradualmente sulle rate del 2021 e 2022.
- Rinvio di sei mesi del pagamento degli affitti e oneri accessori per chi vive nelle case comunali e sospensione della riscossione per i locali commerciali di proprietà dei comuni per tutti i mesi di chiusura obbligatoria.
- Sospensione dei pagamenti di rette di asili nido e recupero sul primo mese di riapertura per le famiglie che

hanno già pagato il mese di Marzo 2020.

- Rinvio al 31 Dicembre del pagamento delle luci votive e cimiteriali.

Per le multe, MDC ricorda che fino al 31 maggio la sanzione ridotta del 30% si potrà pagare entro 30 giorni dalla contestazione o notificazione (e non entro 5).

*<<Siamo certi che i Sindaci sapranno dimostrare grande senso di responsabilità e vicinanza sentita ai propri concittadini – conclude il **Presidente MDC Francesco Luongo** – e sapranno rispondere ancora una volta tempestivamente alle esigenze della propria Comunità. L’Associazione è disponibile a confrontarsi a livello nazionale e territoriale ed a condividere ulteriori iniziative su questi e altri fronti, per contrastare insieme questa drammatica emergenza. Garantendo i diritti dei cittadini ed il rilancio dei consumi non appena sarà possibile.”*



STOP AI BUONI PASTO PER GLI SMARTWORKER. MDC LANCIA L’ALLARME E CHIEDE UN INTERVENTO URGENTE DEL GOVERNO: RAPPRESENTANO UN SOSTEGNO FONDAMENTALE PER LA SPESA ALIMENTARE DELLE FAMIGLIE IN PIENA EMERGENZA COVID-19

Il Movimento Difesa del Cittadino lancia l'allarme sullo stop ai buoni pasto per i tanti lavoratori dipendenti costretti al lavoro agile dall'emergenza coronavirus, in conformità a quanto e fortemente sollecitato ai datori di lavoro dal Governo nei recenti decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio. Il D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, in particolare, ha disposto che «sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza» e che «per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile». Pertanto per l'Associazione di consumatori **non esiste alcun divieto al riconoscimento del buono pasto allo smartworker** se non in presenza di un accordo integrativo aziendale specifico, in mancanza si tratta di un preciso diritto del lavoratore anche se sta eseguendo la propria prestazione a distanza, essendo il lavoro agile solo una diversa modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato. La legge 81/17 all'articolo 20 comma 1 precisa infatti che «**il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, in attuazione dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda**». <<In un momento così drammatico che interessa e coinvolge tanto i datori di lavoro che i lavoratori – sottolinea **Francesco Luongo, Presidente Nazionale di MDC** – tutte le aziende che hanno la possibilità di proseguire le proprie attività mediante il lavoro agile, possono e devono continuare a riconoscere ai propri dipendenti le misure di welfare già pattuite, tra le quali quella del buono pasto è senz'altro tra le più auspicabili, sospendendo eventuali accordi aziendali specifici in senso con-

trario. Seppur minimo il buono pasto – prosegue **Luongo** – rappresenta comunque un aiuto importantissimo per la spesa alimentare di milioni di famiglie di lavoratori alle prese con la drammatica pandemia del covid-19 in atto. MDC, con quest'ulteriore intervento, continua il proprio impegno nella campagna **"Il buono a tavola"**, con l'obiettivo di informare i consumatori sulla natura, le caratteristiche e l'utilità dei buoni più che mai necessari quale ulteriore sostegno alla spesa alimentare delle famiglie, in piena emergenza coronavirus.



DECRETO "CURA – ITALIA": MDC ESPRIME FORTE DELUSIONE E RICHIAMA IL GOVERNO SULLA NECESSITÀ DI INTERVENIRE CON ULTERIORI ED IMMEDIATI PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI CONSUMATORI E DELL'ECONOMIA DEL PAESE: SUBITO STOP ALLE BOLLETTE E SOLDI ALLE FAMIGLIE COME IN COREA DEL SUD

Il Movimento Difesa del Cittadino esprime **grande delusione** e preoccupazione per le modalità di intervento del Governo sul fronte economico, **in special modo per la mancata sospensione delle bollette di luce, acqua e gas più**

volte annunciata ma non inserita nel decreto. Il decreto legge n.9, approvato venerdì 28 febbraio ha stabilito la sospensione delle bollette di luce, gas, acqua e rifiuti fino al 30 aprile solo per i Comuni che per primi sono stati colpiti dal contagio, l'originaria "zona rossa" attualmente estesa **riassorbita in un secondo momento nella cosiddetta "zona arancione (la Regione Lombardia e altre 14 province dell'Italia centro-settentrionale)**. Fortunatamente solo ARERA ha invece deciso di rinviare al 3 aprile le procedure di distacco per i clienti morosi dell'elettrico e del gas. Quanto alle iniziative delle singole aziende energetiche l'associazione ricorda che attualmente solo **Acea, A2A, Iren e Hera** hanno provveduto sia a sospendere le interruzioni delle forniture a seguito dei mancati pagamenti delle bollette sia a rinviare o offrire possibilità di rateizzazione per i clienti in situazioni di difficoltà economiche. <<Entrando nel merito del Decreto Cura Italia – sottolinea **Francesco Luongo, Presidente Nazionale di MDC** – si tratta di una norma che **non risponde alla primaria esigenza dei cittadini, famiglie ed imprese che è la sicurezza di una liquidità immediata per superare la quarantena**. La disposizione prevede una serie affastellata di **fondi, agevolazioni e bonus per le famiglie di cui non vengono specificate le modalità di fruizione evidentemente rimandate a successivi provvedimenti attuativi**>>. Anche il **pagamento di tasse è solo sospeso temporaneamente sino al 31 maggio** dopodiché allo stato i contribuenti dovrebbero pagare tutto creandosi un ingorgo fiscale difficilmente gestibile tra Maggio e Giugno. È prevista solo una mini-proroga di 4 giorni (sino al 20 marzo 2020) dei **versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni**, inclusi quelli relativi ai contributi previdenziali e assistenziali e ai premi per l'assicurazione obbligatoria, in scadenza lunedì 16 marzo 2020. **Sempre una semplice sospensione è prevista per i versamenti, in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 maggio 2020, derivanti**

da cartelle emesse dagli agenti della riscossione, e i pagamenti dovuti a seguito di accertamenti esecutivi dell'agenzia delle Entrate, avvisi di addebito dell'Inps, atti di accertamento emessi dall'agenzia delle Dogane e atti di accertamento esecutivi emessi dagli enti locali. Anche per questi debiti i versamenti sospesi si dovranno effettuare in unica soluzione entro il 30 giugno 2020 non si capisce bene come per quei cittadini che non hanno lavorato e sono privi di uno stipendio o altri emolumenti stabili. **Su IMU e TARI decideranno i Comuni quindi per MDC i contribuenti hanno poche speranze con i Sindaci e le amministrazioni locali assorbite dalla emergenza sanitaria.** Con tutte le attività ferme di fatto ed ex lege e fatturati a zero per PMI, Negozi, Partite Iva ed autonomi sono stati previsti solo un bonus una tantum di euro 600,00 per il mese di Marzo agli iscritti all'INPS, e un credito di imposta nella misura del 60% del canone di affitto di negozi e botteghe in categoria C/1 oltre ad un ampliamento del Fondo di Garanzia per i mutui prima casa anche agli autonomi in difficoltà con il pagamento delle rate. Per i professionisti iscritti alle proprie Casse professionali che non abbiano prodotto nel 2019 un reddito superiore ai 10mila euro che abbiano sospeso o ridotto la propria attività a causa del coronavirus è istituito, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo denominato **"Fondo per il reddito di ultima istanza" che rimanda ad un ulteriore decreto per l'attuazione.** << Troppe misure a pioggia difficilmente fruibili con rapidità da famiglie ed imprese, con una larga platea di cittadini totalmente tagliati fuori da ogni forma di sostegno alle spese fisse, come il fitto e le rate dei finanziamenti, impossibilitati a lavorare con un vero e proprio tsunami fiscale di maggio e giugno, da pagare non si capisce bene con quali soldi. La speranza – **conclude Luongo** – è che il Governo si renda conto della necessità di ulteriori misure di sostegno alla economia in una situazione di sostanziale blocco delle

attività economiche ed industriali del paese adottando il modello sud coreano, immettendo liquidità in ogni nucleo familiare di almeno 1000 euro mensili fino alla fine dell'emergenza per contrastare il crollo dei consumi e la recessione>>.



EMERGENZA CORONAVIRUS, DOPO L'AVVERTIMENTO DELL'OMS APPELLO AI CONSUMATORI DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO: USATE I PAGAMENTI DIGITALI CONTRO LA DIFFUSIONE DEL VIRUS E BANCA D'ITALIA ORDINI LA SANIFICAZIONE DELLE BANCONOTE COME IN CINA

"L'emergenza coronavirus va affrontata in tutti i modi possibili e tra questi non dimentichiamo la probabile circolazione del Covid-19 anche tramite il contante. Invitiamo tutti i consumatori, soprattutto nelle zone "rosse"[1] e "gialle" individuate dal Governo, ad usare per gli acquisti bancomat, carte di credito e comunque pagamenti digitali per ridurre il rischio di contatto e diffusione del virus" questo l'appello lanciato da **Francesco Luongo, Presidente del Movimento Difesa del Cittadino.** Per l'associazione di consumatori non bisogna dimenticare quanto chiarito dall'OMS, **secondo cui**

il contante cattura ogni tipo di batterio o virus, suggerendo di lavarsi le mani dopo aver maneggiato i soldi senza mai toccarsi il viso. MDC sottolinea in proposito anche i risultati di una ricerca indipendente condotta dagli scienziati della Oxford University, per cui le banconote europee contengono oltre 26.000 batteri, ma anche dell'Aviazione USA, pubblicata sulla rivista Scientific American, con il 94% delle banconote esaminate risultate infette da batteri come l'E-Coli, la salmonella e lo Staphylococcus aureus. L'associazione chiede **maggior attenzione da parte del Governo e di Banca d'Italia su questo rischio diffusione del coronavirus connesso alla circolazione del contante,** ricordando che in Cina, tra le misure imposte per arginarlo, è stato ordinato alle banche di sanificare tutte le banconote ricevute dai consumatori utilizzando raggi ultravioletti o il calore, tenendoli in deposito 7 giorni nelle zone non infette e ben 14 giorni nella provincia di Hubei, culla della malattia. La Banca Centrale Cinese ha inoltre messo in circolazione ben 4 miliardi di YUAN nuovi di zecca nelle aree a rischio ritirando le vecchie banconote ritenute veicolo di infezione; **Banca d'Italia dovrebbe concertare con la BCE misure analoghe.** Per il Movimento Difesa del Cittadino i pagamenti digitali rappresentano una importante innovazione di cui il Paese aveva bisogno per tanti motivi ed il piano Italia Cashless del Governo andava proprio in questa direzione, peccato che questa terribile epidemia sia arrivata in un momento in cui l'85,9 per cento delle transazioni è regolato in contanti. [1] Il decreto del Governo del primo marzo 2020 indica quale **Zona Rossa** i Comuni: Bertinico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini come **Zona Gialla** le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e le province di Pesaro e Urbino e di Savona.

SPECIALE PROGETTO "CONSUMER ANGELS"

Il MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO è protagonista, insieme al capofila UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI (UNC) e al partner UDICON, di un **nuovo progetto**, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (DM 07/02/2018), volto ad assicurare una miglior tutela e una maggior consapevolezza al cittadino e consumatore, **rafforzando ed incentivando il rapporto** con le **Associazioni di tutela**. Il titolo, emblematico in tal senso, è **"Consumer Angels"**.



SCOPRIAMO INSIEME DI COSA SI TRATTA!

Il progetto nasce dalla volontà di trasformare il consumatore, spesso in difficoltà nel reperimento delle informazioni e, perciò, scoraggiato e frustrato, in un **sogetto più attivo e consapevole** delle diverse modalità di interazione con le Associazioni.

Nello specifico, le tematiche su cui si intende far chiarezza corrispondono a quelle che le istituzioni nazionali ed europee hanno individuato come prioritarie, e sono:

- **Sicurezza degli alimenti**, tra cui prevenzione e riduzione degli sprechi alimentari;
- **E-commerce**, bollette, telefonia, energia, bancario;
- **ADR e risoluzione alternativa delle controversie** dei consumatori;

▪ Settore assicurativo, finanziario, privacy;

▪ **Nuove tecnologie e mobiles**.

È chiaro che l'intento finale sia quello di tutelare il maggior numero possibile di consumatori; tuttavia, la platea di riferimento si concentrerà su tre categorie di utenti dalle esigenze ben identificabili:

▪ **Giovani consumatori**, nella fascia di età che va dalle scuole medie inferiori alle superiori, in quanto come nativi digitali sono già consumatori via web (ad esempio, stipulando contratti con gli operatori di telefonia mobile), e che in futuro dovranno essere adulti ancor più consapevoli e responsabili;

▪ **Famiglie**, in quanto rappresentano un luogo di fondamentale trasmissione di abitudini e saperi;

▪ **Anziani**, poiché sono soggetti vulnerabili che hanno difficoltà ad accedere ai canali informativi digitali.

E come si pone l'"Angelo custode" MDC all'interno di questo progetto? Vediamo in che modo l'associazione opererà per raggiungere gli obiettivi appena descritti.

La prima attività ad essere sviluppata sarà quella di **Assistenza e Consulenza**.

E' stato attivato presso MDC un **call center** con il **numero verde 800161647**, saranno aperti **nuovi sportelli fisici** e saranno inoltre **potenziati gli sportelli esistenti**, adeguandoli alle attività di interesse del progetto.

Il tutto sarà semplicemente fruibile dai consumatori, ai quali verrà facilitata la possibilità di informazione sui temi di interesse e l'inserimento all'interno della rete di sportelli.

In particolar modo, le sedi interessate da questi aggiornamenti saranno:

SEDE

MDC Nazionale

Via Casilina 3T 00182 Roma.

Tel. **06.4881891**

Mail: **info@mdc.it**

SPORTELLO ATTIVO

MDC Nazionale

Via Casilina 3T, 00182 Roma.

Tel. **06.4881891**

Mail: **info@mdc.it**

SEDE

MDC Campania

Via Buongiovanni, 59, 80046 San Giorgio a Cremano (NA)

Tel. **081 5742541/ 081**

19174716

Fax: **06 233229008**

SPORTELLO ATTIVO

MDC Salerno

Via Carmine 58 84125 Salerno

Tel: **392 2796476**

Mail: **salerno@mdc.it**

SEDE

MDC Toscana

Via Puccini 85, 51100 Pistoia.

SPORTELLO ATTIVO

MDC Toscana

Via Puccini 85, 51100 Pistoia.

SEDE

MDC Sicilia

Via I. Scimonelli, 19 90138

Palermo (PA)

SPORTELLO ATTIVO

Mdc Enna

Via Borremans 53/F 94100

Enna

Mail: **enna@mdc.it**

Tel. **3299416134**



Un aspetto innovativo che MDC porterà avanti nel progetto riguarda la realizzazione di uno studio **predittivo sui reclami (Big Data-Reclami)**, i cui risultati illustreranno il modo in cui la globalizzazione e la diffusione della tecnologia e della digitalizzazione rendono sempre più attiva l'esperienza del consumatore.

Il secondo pilastro su cui MDC poggerà la sua partecipazione al progetto riguarda la **diffusione** di quanto descritto sin qui attraverso una dotazione di **strumenti informativi** in grado di raggiungere in maniera efficace l'intera platea dei soggetti interessati. Ciò verrà svolto attraverso:

- Realizzazione, pubblicazione e distribuzione di materiale informativo, sia brochure **cartacee** che **newsletter in formato digitale**;
- Attività di informazione attraverso la partecipazione ad **interviste televisive e radiofoniche**;
- Attività di **direct mailing**;
- Campagne su **social network (Facebook, Twitter, YouTube)**.

Ultima attività, ma non per importanza, è quella di **Formazione e Divulgazione**. Con tale attività, MDC intende fornire anche ai non addetti, ma comunque interessati alla materia, gli strumenti di comprensione sul significato di una partecipazione più attiva e consapevole dei consumatori alla realtà associativa. Ciò

verrà perseguito attraverso l'organizzazione di **seminari, convegni, giornate di studio, conferenze**, e simili occasioni formative, interamente aperte al pubblico, che avranno rilievo nazionale o sovregionale. Potranno essere eventualmente svolte in modalità *e-learning*.

A dimostrazione del carattere prioritario che rappresentano le future generazioni all'interno del progetto, si prevede di realizzare un ampio numero di giornate formative all'interno delle **scuole medie inferiori e superiori**, con la partecipazione di esperti del **settore comunicativo, medico e psicologico**.

Al termine del progetto, verranno presentati i risultati dello studio **Big Data-Reclami**, con la partecipazione delle altre associazioni partner e degli esperti che hanno condotto lo studio, in un **Workshop** aperto anche alla presenza dei cittadini e dei consumatori.

Gli obiettivi sono ambiziosi, ma il Movimento Difesa del Cittadino, insieme con UNC e UDICON, conta di riuscire appieno a sviluppare le previsioni del progetto.

Con ciò, ci auguriamo che la tutela del consumatore raggiunta nuove vette, e che le associazioni diventino sempre più uno strumento **"CON"**, e non soltanto **"PER"**, il cittadino.

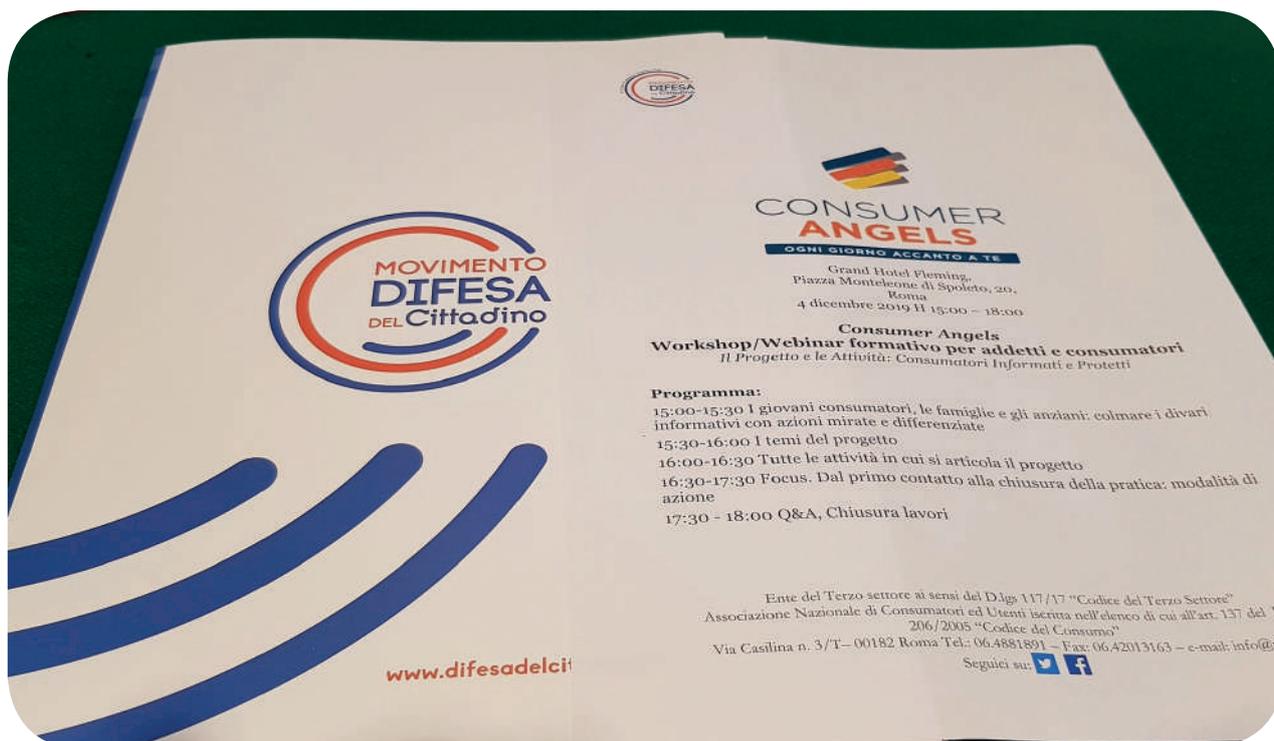
WORKSHOP/ WEBINAR FORMATIVO PER ADDETTI E CONSUMATORI

Nell'ambito delle attività previste dal progetto "Consumer Angels", realizzato in collaborazione con UNC e UDICON, il 4 dicembre scorso, presso il Grand Hotel Fleming di Roma, si è svolto il **"Workshop/Webinar formativo** per addetti e Consumatori.

Il Progetto e le attività: Consumatori Informati e Protetti"

Obiettivo del workshop è stato quello di fornire strumenti di conoscenza ed operatività, non solo agli operatori impegnati nelle attività di sportello, ma anche ai numerosi cittadini consumatori intervenuti, che hanno dimostrato entusiasmo ed interesse nell'apprendimento di nuove opportunità e consapevolezza.





IL BUONO A TAVOLA GUIDA ALLA CONOSCENZA ED ALL'USO DEI BUONI PASTO

Il mercato del buono pasto in Italia vale circa 3 miliardi: rappresenta lo 0,72% del Pil, per 190mila posti di lavoro.

Stando ai dati di Anseb, sono circa 2,4 milioni i lavoratori che oggi usufruiscono dei buoni pasto, di cui 1,6 di lavoratori nel settore privato e 900mila nel settore pubblico.

Il 40% dei lavoratori che pranza fuori casa per lavoro usa il buono pasto, che viene utilizzato nel 70% dei casi in bar, gastronomie e ristoranti e, per il restante 30%, nella grande distribuzione.

La detassazione del buono pasto elettronico in vigore dal 1° luglio 2015 ha comportato un "guadagno" per il lavoratore di 1,71 euro a pasto; circa 380/400 euro all'anno.

Gli esercizi convenzionati sono circa 150mila e si stima che il 40% dei loro introiti derivino dall'utilizzo del buono pasto da parte dei lavoratori per una pausa pranzo.

Obiettivo di questa nostra campagna è informare i consumatori e gli stakeholders sulla natura, le caratteristiche e l'utilità dei buoni pasto implementando strumenti educativi e divulgativi utili alla migliore conoscenza di questo strumento promuovendone la diffusione, la migliore conoscenza e consapevolezza quanto all'uso promuovendo i fondamentali di una corretta alimentazione



PUNTA ALLA VITA!

Il Movimento Difesa del Cittadino, in partnership con A.N.A.S. Regione Puglia e con l'Associazione Atlantis 27, è il promotore e capofila del Progetto denominato "Punta alla Vita" con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali presentato a valere dell'ambito dell'Avviso n. 1/2017 del Ministero Sociale delle Imprese, per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del Decreto legislativo 3/7/2017, n.117-anno 2017.

Il Progetto si svolgerà in 17 Regioni e mira a studiare, analizzare e prevenire le motivazioni o le cause che spingono i giovani a trascorrere i momenti ludici presso le sale slot/giochi, i bar o semplicemente a casa propria attraverso l'uso compulsivo di giochi su internet. Lo scopo è di sviluppare interventi innovativi in grado di ridurre e recuperare i soggetti dipendenti dalla ludopatia. Il percorso progettuale prevede, oltre ad un ambito generico relativo alla società nella sua totalità, un intervento specifico-settoriale di sensibilizzazione delle scuole di I grado, dal momento che uno degli elementi di connotazione della popolazione a rischio ludopatia è proprio quello della giovane età in cui avvengono i primi approcci problematici al gioco d'azzardo. La scuola è il luogo di incontro formativo ed educativo non solo riguardo allo studio ma anche e, soprattutto, in relazione alla formazione di comportamenti responsabili, sani e giusti. Pertanto, la scuola è il luogo adatto a far circolare processi di sensibilizzazione, informazione e prevenzione del disagio legato alla ludopatia, mettendo i ragazzi in condizione di prendere coscienza del proprio modo di entrare in relazione con le realtà dei propri errori, di operare scelte personali e socialmente utili che fungano da barriera verso condotte di abuso, ed infine essere figure di riferimento per i coetanei che manifestano un disagio socio economico relazionale.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Selezione di due classi di scolari dai 12 ai 16;

- Somministrazione di questionari realizzati ad hoc dal progetto "Punta alla Vita" allo scopo di rilevare cause e opinioni in relazione al fenomeno oggetto del progetto;
- coinvolgimento di 1 familiare per ciascun ragazzo in focus-group mirati a discutere le motivazioni che inducono i giovanissimi al gioco d'azzardo e le possibili soluzioni dirette alla riduzione del fenomeno della ludopatia;
- definizione, a cura dei docenti, di un programma educativo e di sensibilizzazione da svolgere durante le ore scolastiche sul rapporto causa effetto del fenomeno sociale della ludopatia. In particolare è prevista la collaborazione del docente di lettere per la realizzazione di un cortometraggio, del docente di scienze sul rapporto causa-effetto del fenomeno di ludopatia, del docente di musica per la stimolazione alla composizione di un testo musicale sul fenomeno, e del docente di arte/immagine per la produzione di una presentazione di power point sui contenuti trattati durante tutto il percorso progettuale. Le risposte degli studenti al questionario saranno restituite con il supporto di esperti, che aiuteranno i ragazzi a riflettere e ad elaborare un decalogo sulla pratica di comportamenti sani e responsabili ai fini della prevenzione del fenomeno di devianza da diffondere presso scuole, luoghi di aggregazione giovanile e cittadinanza pubblica in genere. Il progetto inoltre è caratterizzato da una fitta attività di sensibilizzazione del fenomeno sociale, con convegni e proiezione di filmati e documentari in cui saranno coinvolti tutti i partner e la cittadinanza interessata, per la restituzione dei risultati ottenuti e l'individuazione di ulteriori possibili fasi di sviluppo.



IO SONO ORIGINALE

Prosegue con il 2020 il Progetto "Io Sono Originale", arrivato alla sua 5° edizione che si concluderà nel dicembre 2021.

"Io Sono Originale" è un'iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico promossa dalla Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, volta a dare ai consumatori una corretta informazione sui rischi legati alla Contraffazione e a diffondere la cultura della legalità contro il mercato del falso.

L'iniziativa è realizzata dalle associazioni di consumatori, tra cui anche il **Movimento Difesa del Cittadino**.

In continuità con le precedenti edizioni, il progetto "Io Sono Originale", focalizza la sua attenzione sull'educazione e la sensibilizzazione dei più giovani promuovendo una serie di iniziative nelle scuole, nei principali luoghi di aggregazione dei centri urbani e stimolando il dialogo nell'ambito familiare.

ECCO LE PRINCIPALI ATTIVITÀ:

- Verranno coinvolte le scuole con il Progetto **LC Educational** per stimolare giovani studenti a presentare idee creative per realizzare rappresentazioni artistiche sul tema della contraffazione.
- Verrà organizzata la Giornata per la lotta alla contraffazione per gli studenti. [Clicca qui per vedere la Prima giornata realizzata il 29 ottobre 2019 a Bari.](#)
- Verranno promossi e realizzati **Seminari e animazione con format interattivi nelle scuole** per rendere maggiore il coinvolgimento degli studenti e renderli più partecipi.
- Campagna di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi di Roma dedicati a **UEFA 2020**.
- Attività **Radio e Tv locali e Social**.

- Attività di **animazioni sul territorio**, flashmob, road show, caccia al tesoro, "adotta un pezzo di territorio"



DONNE IN PRIMA LINEA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

di Barbara Gualtieri

Presidente MDC Firenze



Si chiama Sara Berardi, è fiorentina, negli anni 90 è stata la mia nonché una ben nota insegnante di danza moderna, hip hop, ed altro.

Oggi e da diversi anni è infermiera professionale, formatasi anche in Inghilterra, lavorando per due anni in chirurgia d'urgenza presso il Royal Hospital, l'ospedale in cui è nata Amy Winehouse.

Da alcuni anni è tornata a Firenze, in questa emergenza Corona virus lavora in prima linea prestando la propria opera in una realtà di cui si parla poco ma estremamente delicata, che richiede professionalità, competenza, buon senso, pazienza e capacità di mettersi nei panni de-

gli altri. Da alcuni anni infatti lavora presso la Clinica CTE a Torri, Rignano Sull'Arno. Il Centro Terapeutico Europeo ONLUS è una cooperativa sociale, nata nel 1997, che opera nel campo dell'accoglienza, sia diurna sia residenziale, e dell'organizzazione di servizi socio-sanitari ed educativi rivolti a ragazzi con problemi psichici e disabilità intellettive, che collabora con ASL e le istituzioni comunali per individuare chi li aiutare e per definire i percorsi socio terapeutici più adatti alle precarie esigenze e si caratterizza per l'ampio ventaglio di professionalità dei suoi soci e per l'eterogeneità dei percorsi socio educativi a disposizione dei ragazzi.

Perché per tutti i ragazzi e gli adolescenti diventare adulto ed indipendente è difficile, ma per un disabile intellettivo, non è affatto scontato. E' un processo lungo, graduale che va programmato e che coinvolge la persona e la sua famiglia.

L'obiettivo precipuo della cooperativa è permettere ai ragazzi il raggiungimento di un maggior grado di indipendenza e autonomia, garantendo un contesto di vita stabile, ricco di affetti ma anche stimolante che permetta l'acquisizione di capacità e competenze lavorative. In questo contesto mi spiega Sara, la sua attività al tempo del Coronavirus va in controtendenza rispetto alla Cliniche tradizionali. Il lavoro degli infermieri e del personale è rivolto a prevenire il coronavirus, a NON FARE ENTRARE IL VIRUS IN CLINICA per proteggere i ragazzi disabili e autistici.

Le chiedo se questi ragazzi hanno avuto la percezione del pericolo attuale e in quali termini. Mi riferisce che le hanno percepito in maniera indiretta, forse inconscia, perché percepiscono lo stress o lo stato d'animo diverso del personale che ruota loro accanto, impegnato in tutte le misure di legge; nonché dal fatto che le visite dei familiari sono state sospese

in modo appunto da lasciare fuori ogni possibilità di contagio anche da parte di soggetti sintomatici che potrebbero trasmettere pur ritenendosi sani.

È un lavoro che sempre, e in questa fase in particolare, richiede grande impegno; fortunatamente le notti sono tranquille ed i ragazzi grazie alla disponibilità e alla professionalità degli operatori sono riusciti ad adattarsi alla interruzione di tutte le attività all'aperto, avendo la struttura operato una doverosa scena per attività sono interne, quali cinema, disegno, ed altre attività grafiche ed artistiche.

In considerazione della esperienza maturata Sara ha deciso di mettersi ulteriormente alla prova ed a disposizione in questo frangente d'emergenza proponendo il proprio curriculum all' Ospedale S. Orsola di Bologna attualmente coinvolto nelle emergenze, per rendersi disponibile in un territorio in sofferenza con le proprie competenze.

Una scelta autonoma indipendente e coraggiosa e della quale come cittadina italiana la ringrazio già da ora a nome di tutti coloro che hanno ricevuto e riceveranno le sue cure, che considero un esempio di responsabilità civica.

La prevenzione, il senso del dovere, il buon senso, la disciplina e la rinuncia ad egoismi autoriferiti sono le uniche armi che abbiamo per combattere il coronavirus, restando in casa salvo le limitate e precise ipotesi di legge.

Senza dolo, senza furberie, senza superficialità, senza negligenze, senza imprudenze.

Solo con l'autocensura e solo essendo i peggiori gendarmi di noi stessi si può incidere positivamente in questa battaglia.

Uniti del modo corretto ce la possiamo fare.



UNA SOLA CERTEZZA: L'ESSENZIALE

di Federica Deplano

Vice Presidente MDC



Forse per la prima volta nella vita davanti ad un foglio di carta mi sono mancate le parole da buttare giù. Tutte le mie certezze, insieme alle centinaia di immagini che normalmente popolano la mia mente, non sono servite a nulla di fronte alla iniziale sensazione di inadeguatezza e di incapacità nell'esprimere un qualunque pensiero.

La consapevolezza che questa esperienza cambierà le nostre vite mi ha reso inizialmente inerme, perché si è realizzata una delle mie più grandi paure e perché in pochi giorni ho visto completamente mutate le mie priorità, le abitudini, il modo di sentire me stessa ed il prossimo.

E sì, facevo parte di quel folto gruppo di persone che se l'erano bevuta tutta la storia della "comune

influenza", del "passerà subito" e dell'eccesso di allarmismo.

Ma non voglio parlare di questo, né di quanto in un periodo delicatissimo per la popolazione mi sia sentita presa in giro da una informazione istituzionale che si è rivelata fallace o di quanto sia contrariata da un susseguirsi di decisioni che si sono rivelate approssimative. Potrei passare ore a raccontare quanto fortemente io abbia desiderato una decisione forte che ci proteggesse dall'ecatombe alla quale stavamo assistendo impreparati e quanto poi mi abbiano lasciato perplessa le ultime scelte contenute nei decreti preceduti dalle conferenze stampa del sabato sera. Non voglio parlare del fatto che questo comportamento ha creato il terreno fertile per il proliferare di notizie false e per un bombardamento di informazioni confuse ed allarmanti senza precedenti, le quali hanno inevitabilmente gettato nello sconforto quasi la totalità delle persone che conosco.

Oggi vorrei davvero passare oltre e ho deciso che noi tutti dovremmo ripartire da questo per mettere ordine. Nelle nostre vite, nei rapporti interpersonali, nelle informazioni di cui disponiamo, nel nostro lavoro e nel nostro modo di essere nel futuro.

Ripartiamo da questo caos per mettere ordine nell'essenziale.

Sappiamo tutti molto bene che le conseguenze di questa pandemia peseranno come un macigno a lungo su ognuno di noi, così come pesa ogni singola perdita, che abbiamo sentito nel cuore con un dolore inaudito. Le vite spezzate ci riguardano tutti, indistintamente, senza confini e senza distinzioni e quel che dobbiamo fare oggi è guardare tutti al domani con una prospettiva diversa, impegnandoci ogni singolo minuto di questa pausa forzata per essere un pezzetto di un futuro diverso.

Nella strana distorsione del quotidiano, quando a volte perdiamo l'essenza delle cose, viene trascurato spesso tutto ciò che ci rende degni di apprezzamento e rispetto, come le qualità personali, l'onestà, la lealtà, il sacrificio, il merito, la solidarietà, la tolleranza e la pietà.

Tutto quello che possiede maggiore rilevanza ed è quindi essenziale, resta nascosto e molto spesso del tutto rimosso. Eppure oggi la vita, ancora una volta, ci ha messo davanti alla consapevolezza che i nostri valori rendono sensato il nostro destino collettivo e la nostra storia personale e ciò lo si deve a tutto quello che occupa gli spazi spirituali essenziali che oggi si mostra con maggiore forza davanti alla crisi comune. I piccoli e grandi gesti quotidiani durante questa crisi mi riempiono il cuore di orgoglio e mi rendono sempre più consapevole del fatto che nonostante tutto, nonostante le grandi sconfitte e le enormi perdite, davanti ai nostri occhi si è sollevato il popolo dell'essenza, la fonte della nostra fierezza, dell'incanto e della meraviglia ed ogni singolo gesto sposta pian piano il velo che ricopre ogni cosa.

SNAPCHAT DYSMORPHIA: DOPPIA INTERVISTA A ROBERTA BRUZZONE E FABIO QUERCIOLI

di Barbara Gualtieri

Presidente MDC Firenze



“Snapchat dysmorphia” è il nome che il medico cosmetico britannico Tijion Esho ha attribuito all'ossessione di modificare il proprio aspetto nei selfie attraverso i sistemi di postproduzione delle immagini digitali, nel tentativo di raggiungere quell'immagine di sé che corrisponda al proprio ideale.

Gli esperti lo considerano una forma di disturbo psichico molto sottostimato nei numeri e nella gravità.

Chi si vergogna profondamente del proprio aspetto fisico, di uno specifico difetto attribuito al corpo, tanto da dedicargli ore e ore di pensieri e infinite strategie di correzione, si rivolge con più facilità ad un chirurgo estetico che ad uno psicoterapeuta. Si chiede, infatti, alla chirurgia di annullare l'anomalia, di aggiustare il difetto, bypassando la possibilità di riflettere sul senso della sofferenza che il difetto lega a sé, privandola di qualsiasi dimensione simbolica e soggettiva.

Ne parlo con due noti competenti professionisti del settore: la **Dott.ssa Roberta Bruzzone** e il **Dott. Fabio Quercioli**. La **Dott.ssa Roberta Bruzzone**, è Psicologa Forense e Criminologa, Docente di Psicologia Investigativa, Criminologia e Scienze Forensi. Ha seguito numerosi casi noti alle cronache in qualità di consulente tecnico oltre ad essere volto noto in tv e nei media in genere. Il Dott. Fabio Quercioli è medico chirurgo estetico, specializzato in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica all'Università di Firenze, tra i massimi esperti italiani nella chirurgia estetica del seno e del viso e nella ricostruzione mammaria post mastectomia.

Due settori professionali, questi (quello medico e quello psicologico), sempre attivi anche in questo periodo di lockdown.

Se i filtri consentono di avere

occhi più ampi o caviglie più sottili, poi quel comando non funziona nel mondo dell'incontro fisico con gli altri. Legare l'idea che raggiungere un'immagine ideale sia la chiave per conquistare affetto, attenzione da parte degli altri, successo, felicità, non tiene conto di un drammatico e radicale equivoco: l'essere è sempre incarnato, e il corpo è il luogo animato che ci fa fare l'esperienza di vivere. Essere un corpo è dimensione essenziale dell'essere se stessi. Non si diventa altro perché si è annullato un difetto. Incarnarsi e vivere il proprio corpo animato è esperienza che include vivere e accettare l'imperfezione. Incontrare se stessi e l'altro a partire da lì. Per poterne capire di più pongo le seguenti domande ai due professionisti.



**DOTT. SSA ROBERTA BRUZZONE
In cosa consiste la dismorfofobia?**

Potrebbe trattarsi di un vero e proprio disturbo della personalità da inquadrare nella matrice narcisistica, che comporta una serie di tratti specifici e una bassissima autostima di base che porta ad una incessante richiesta di ricevere attenzione e considerazione per evitare l'innescarsi di vissuti angosciosi ritenuti intollerabili da parte del soggetto.

È un disturbo trasversale per sesso e per età o riguarda in maniera più specifica delle categorie?

È trasversale sia fra generi che età, in particolare tocca le donne che in giovane età hanno utilizzato l'aspetto fisico come fonte di sicurezza, principale strumento

di manipolazione nelle relazioni sociali per ottenere vantaggi senza sviluppare altre qualità. questo genere di donne non riesce a gestire il normale ed inevitabile trascorrere del tempo e, soprattutto non riesce a farsi una ragione della perdita di potere seduttivo associata all'aumentare dell'età e all'insorgere di progressivi di cambiamenti fisici;

Come coinvolge i giovanissimi fruitori dei social?

Trattandosi di psicopatologia in linea generale, può riguardare anche i giovani che si creano una immagine virtuale con la quale si presentano e rappresentano agli altri anche a mezzo social e rete. immagine ideale di sé, ampiamente modificata e potenziata che poi non riescono a gestire perché nel mondo reale, ovviamente, non riescono a corrispondere alla loro immagine "online" opportunamente artefatta e manipolata. molti di loro arrivano così, già da giovanissimi, a ricorrere al chirurgo estetico per cercare di "assomigliare" alla loro immagine virtuale ideale nel mondo digitale. spesso, purtroppo, arrivando al fanatismo estetico vero e proprio.

È rischioso per il chirurgo estetico adoperarsi professionalmente per questi soggetti?

Essendo in linea di massima da considerare "patologici", ovviamente questo genere di soggetti sono clienti potenzialmente pericolosi perché non saranno mai soddisfatti del risultato dell'intervento con buona pace dell'impegno profuso dal chirurgo.

Richiederanno presumibilmente sempre nuovi interventi per poter raggiungere il loro personale modello virtuale del tutto improbabile, fino ad arrivare a percorrere le vie legali perché il chirurgo non è riuscito nell'impresa miracolosa di soddisfarli pienamente permettendo di raggiungere il loro irrealistico ideale estetico.

In molti casi questi soggetti non mettono impegno per raggiungere

gli obiettivi di dimagrimento o cura della persona attraverso lo sport, la dieta o sistemi definibili "ordinari", ma poi desiderano la modifica drastica del loro aspetto. Come lo spiega?

Si tratta poi di soggetti che, spesso, non mettono alcun impegno per ottenere certi risultati in maniera normale, per esempio impegnandosi in una dieta vera anziché dimagrire con i "filtri" magici offerti dai programmi di fotoritocco. Spesso non sono in possesso di strumenti per affrontare l'attività e la disciplina necessaria per raggiungere risultati realistici e duraturi. I modelli estetici che hanno in testa in generale solo irraggiungibili in considerazione della loro condizione fisica reale. Così si rifugiano nel modo virtuale in cui possono migliorare il loro aspetto con pochi clic destinati, prima o poi, ad avere bruschi risvegli quando saranno costretti, inevitabilmente, a confrontarsi con la realtà offline.



DOTT. FABIO QUERCIOLI

Cosa si intende per dismorfismo?

Il dismorfismo corporeo è un disturbo della sfera psicologica caratterizzato da ansia eccessiva nel confrontarsi a livello estetico con gli altri, al punto da creare impedimenti nella vita sociale. Il soggetto, anche se in fondo è consapevole di avere un aspetto effettivamente normale, ha difficoltà a vincere le proprie preoccupazioni e si focalizza su difetti fisici che in realtà sono inesistenti o trascurabili.

Nell'esercizio della sua professione le sono capitati casi di pazienti che hanno mostrato tratti riconducibili

al dismorfismo?

Sì, ho incontrato vari pazienti, in special modo donne, ossessionati per un difetto estetico "immaginario" o presente in forma talmente lieve che le persone intorno non avrebbero sicuramente potuto notarlo. Nella mia esperienza, questo desiderio inestinguibile di poter apparire perfetti agli occhi degli altri nasce anche a causa di un uso eccessivo e inappropriato dei social, che porta a creare un'immagine ideale di sé, che gli altri non possano criticare.

Quali generi di interventi le hanno chiesto?

In qualche caso mi sono state fatte richieste davvero eclatanti. Ricordo ad esempio una ragazza dal fisico quasi atletico, letteralmente disperata per i suoi "polpacci esili"; tanto da non avere il coraggio di indossare una gonna. Voleva a tutti i costi operarsi, ma le sue gambe in realtà erano ben proporzionate e perfettamente modellate.

Più di recente è venuta da me una mamma, in buona forma dal mio punto di vista, che aveva smesso di uscire di casa e di mostrarsi in pubblico, perché angosciata dal cambiamento del suo corpo dopo la gravidanza. Mi ha detto che non riusciva a guardarsi allo specchio, e che era disposta a togliersi alcune costole, pur di riavere il punto vita di quando era una ragazzina.

Si tratta naturalmente di casi estremi, ma mi capita spesso di visitare pazienti troppo severi verso se stessi e poco obiettivi nel giudicare la forma del proprio naso, la sporgenza delle orecchie, le proporzioni del proprio corpo e ogni altro minimo dettaglio. Piccole imperfezioni che invece, a mio modo di vedere, ci danno autenticità e bellezza e ci rendono unici.

La sua etica e la sua scelta professionale è quella di avallare o non avallare certe richieste?

In Italia è il codice deontologico stesso a vietare a noi medici di intervenire con procedure chirurgiche che potrebbero arrecare danni alla salute psico-fisica del paziente. Independentemente da

questo, la mia scelta professionale è mediare sempre le richieste eccessive delle persone che si rivolgono a me, cercando di comprendere prima di tutto le motivazioni psicologiche che ci sono a monte.

Ritengo che le persone che hanno da sempre la sensazione di non piacersi, di essere inadeguate o di non essere all'altezza in contesti competitivi - come lo sono anche le reti social, in cui l'aspetto esteriore è essenziale - si aspettino inconsciamente che un cambiamento fisico estremo possa lenire le "ferite" interiori e le insicurezze. In questi casi, sono fermamente convinto che la chirurgia non sia la soluzione.

Richiede in questi casi l'intervento di altri professionisti?

Quando mi rendo conto che la persona che ho davanti è influenzata nelle sue decisioni da una condizione di sofferenza interiore e che un intervento estetico, anziché darle maggior benessere fisico e psicologico, alimenterà ulteriormente le sue insicurezze, cerco di consigliarla con la massima delicatezza di rivolgersi ad uno psichiatra. Prendere decisioni avventate è molto pericoloso in questi casi, il rischio per questi pazienti di rimanere delusi o di non accontentarsi mai del risultato raggiunto è altissimo.

È un fenomeno in aumento visto dal suo osservatorio specifico? Che genere e che fascia di età sembrano più interessate a questo fenomeno.

In tempi recenti effettivamente ho notato un'impennata di richieste di chirurgia estrema o correzioni estetiche di difetti "invisibili", volte al perfezionismo.

I primi sintomi di questo disturbo da dismorfismo corporeo possono manifestarsi durante la pubertà, un momento della crescita in cui non accettarsi fisicamente e sentirsi a disagio nel gruppo sociale di riferimento è normale e frequente.

Questa alterata percezione del proprio corpo può continuare anche dopo l'adolescenza o irrompere nella vita adulta, facendo sì che alcune modificazioni fisiche dovute

all'età, come l'arrotondamento delle forme, un minimo diradamento dei capelli o la comparsa di qualche ruga siano percepite come ripugnanti o mostruose.

Ritengo necessario prendere coscienza di questo fenomeno di dismorfismo corporeo ormai dilagante. È fondamentale per un medico riuscire ad inquadrare il problema per poter essere d'aiuto al paziente, indicando il percorso più consono per raggiungere una forma di benessere stabile ed equilibrata.

"EMERGENZA CORONAVIRUS" E SPOSTAMENTI: LE SANZIONI PENALI PREVISTE DAL DPCM

di Irene Coppola

Avvocato Penalista



L'art 650 del Codice penale stabilisce che: "Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato [337, 338, 389, 509], con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro".

Queste, dunque, sono le sanzioni di natura penale espressamente previste nei vari DPCM, pubblicati in Gazzetta ufficiale (succedutisi in questi giorni), per chi non rispetterà pedissequamente le indicazioni ivi elencate al fine di fronteggiare il diffondersi dell'epidemia di

coronavirus.

Ciò significa che, salvo che il fatto costituisca un reato più grave della mera inosservanza del provvedimento in oggetto - ovvero configuri le ipotesi di resistenza a pubblico ufficiale (art 337 c.p.); violenza o minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario (art 338 c.p.); inosservanza di pene accessorie, per chi ha già riportato precedente condanna (art 389 c.p.) ed inosservanza delle norme disciplinanti i rapporti di lavoro (art 509 c.p.) - la sanzione, per chi non rispetterà le limitazioni agli spostamenti e alla circolazione, sarà quella dell'arresto, o, in alternativa di una ammenda.

La fattispecie di cui all'art. 650 cp, dunque, pur essendo qualificata come "contravvenzione" non deve essere confusa con il tipo di sanzione applicata in caso di violazioni al codice della strada o simili: si tratta di un reato a tutti gli effetti, da cui scaturisce, a carico del trasgressore, un procedimento penale (con tutte le annesse conseguenze in termini di elezione di domicilio, nomina del difensore di fiducia, svolgimento del processo etc).

Il bene che la norma si prefigge di proteggere è, infatti, un bene di ordine primario quale la polizia di sicurezza/ordine pubblico scaturente da un provvedimento "legalmente dato" dalle autorità che impone o vieta una certa condotta tanto da limitare la libertà di autodeterminazione dell'individuo.

Per cui, soggetto attivo del reato è da intendersi chiunque sia destinatario del provvedimento e del contenuto in esso stabilito: nel caso coronavirus, destinatari sono tutti i cittadini italiani soggetti a limitazioni di circolazione, di svolgimento di attività lavorative, sociali, aggregative o commerciali. Per commettere il reato in ogget-

to non è inoltre necessario il dolo, ma è sufficiente la colpa, intesa come inosservanza, senza giustificazione alcuna, del provvedimento emanato, ed il momento a partire dal quale si intenderà perfezionata la condotta illecita è quello da cui l'Autorità fa discendere l'obbligo o il rispetto delle disposizioni. Nel caso specifico, il termine decorre dalla pubblicazione del DPCM in Gazzetta Ufficiale.

Le sanzioni derivanti dalle violazioni alle disposizioni limitative, oltre che nei richiamati Decreti, sono state ribadite anche nella direttiva ai Prefetti diramata dal Viminale l' 8 marzo, ove si precisa che «*la sanzione per chi viola le limitazioni agli spostamenti è quella prevista in via generale dal 650 cp (con una pena prevista di arresto fino a 3 mesi o l'ammenda fino a 206 euro), salvo che non si possa configurare un'ipotesi più grave quale quella prevista dall'articolo 452 del codice penale (delitti colposi contro la salute pubblica), che persegue tutte le condotte idonee a produrre un pericolo per la salute pubblica*».

Ciò significa che la violazione delle limitazioni agli spostamenti imposti può addirittura configurare la più grave ipotesi dell'art 452 c.p., che prevede – per chi provoca per colpa un'epidemia – la reclusione fino a 12 anni, qualora ad esempio il soggetto sappia di essere contagiato, seppur asintomatico, e ciò nonostante non rispetti la cd "quarantena" ovvero si allontani dal proprio domicilio.

Da ultimo, ma non per importanza, è opportuno ricordare in quali sanzioni può incorrere chi compili le "autodichiarazioni" – richieste per giustificare gli spostamenti necessari e imprescindibili, connessi a comprovate esigenze di natura lavorativa o medica – in maniera non veritiera: ciò che si dichiara deve corrispondere al vero: in caso contrario, l'autore delle dichiarazioni, qualora l'ente accertatore verifichi, anche nell'immediatezza, che que-

ste non sono supportate da riscontri oggettivi e certi, e dunque non sono vere, sarà denunciabile anche per il reato di falso.

In sintesi, dunque, per non incorrere nella contestazione di cui all'art 650 c.p., né nelle diverse ipotesi di reato configurabili e derivanti dalla violazione delle disposizioni in tema di emergenza coronavirus, occorre:

- Rispettare le limitazioni agli spostamenti e allontanarsi dalle proprie abitazioni solo in caso di necessità e di comprovate esigenze lavorative o di salute;
- Riportare, nelle autodichiarazioni, solo informazioni vere, munendosi, ove possibile di prove a supporto e a diretto riscontro di quanto attestato (scontrini, fatture, ricette mediche etc);
- Evitare assolutamente di uscire da casa qualora si sia positivi al virus, anche se asintomatici.

INTERVISTA A GIANNA FRATTA

di Barbara Gualtieri

Presidente MDC firenze



Ho intervistato **Gianna Fratta**, uno dei pochi direttori d'orchestra donna, che ha ricevuto il titolo di Cavaliere della Repubblica italiana dal Presidente Giorgio Napolitano il 7 marzo 2009 al Quirinale a Roma, con la seguente motivazione: "per essere una brillante e prometten-

te giovane direttore d'orchestra a livello internazionale e per il talento dimostrato come pianista, che le ha fatto conseguire numerosi e prestigiosi premi".

Una donna speciale, determinata e colta, dai molteplici interessi che ho avuto il piacere di incontrare personalmente anche al di fuori della sua arte, quando il 4 gennaio scorso ha partecipato con Legambiente e migliaia di volontari, fra cui il marito cantante e musicista Piero Pelù, che con Legambiente e il Presidente Stefano Ciafani ha organizzato pulizia straordinaria del tratto di costa della spiaggia della Feniglia ad Orbetello massiccia presenza di micro e macro plastiche sul litorale insieme a cittadini e volontari e la partecipazione di alcune associazioni, fra cui Mdc Firenze. Gianna Fratta ha deciso di diventare direttore d'orchestra presto, a nove anni, ma ha iniziato la sua carriera pianistica vincendo numerosi concorsi nazionali e internazionali che l'hanno portata ad esibirsi nei teatri più importanti del mondo in città come Berlino, New York, Tel Aviv, Mumbai, Kolkatta, Istanbul, Stoccolma, Vilnius, Haifa, Roma, Seoul, Montevideo, Buenos Aires e tante altre in tutto il mondo. Il suo debutto come direttore d'orchestra avviene nel 1998 e da allora lavora con importanti orchestre in molti casi come prima donna.

Tra le principali i Berliner Symphoniker, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, la Sinfonica di Macao (Cina), la Mimesis del Maggio Musicale Fiorentino, l'ORT di Firenze, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli, la Royal Academy di Londra, l'Orchestra della Fondazione Toscanini di Parma, la Nuova Scarlatti di Napoli, la Russian Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Sofia e di Kiev, la Sinfonica di Greensboro e la Dubuque Symphony Orchestra (USA), l'Orchestra de l'Ile de France, la Prime Orchestra di Seul (Corea), l'Orchestra Filarmonica di Montevideo, la Sinfonica di Sanremo,

L'Aquila, Bari, Lecce, l'Orchestra del Teatro Nazionale di Belgrado, Maribor, Skopje, l'Orchestra del Teatro Bellini di Catania, l'orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra Sinfonica dello Stato del Messico, l'Orchestra Filarmonica Libanese e molte altre in tutto il mondo, collaborando con i più importanti artisti del panorama internazionale. È titolare della cattedra di elementi di composizione al Conservatorio di Foggia, visiting professor alla Sungshin University di Seul (Corea) e tiene regolarmente lecture e master class in molte università nel mondo, oltre ad essere laureata in giurisprudenza e discipline musicali. Oltre alle numerose incisioni discografiche per Velut Luna, Bongiovanni, Amadeus, Nea et Antiqua, Gianna Fratta è protagonista di documentari e reportage che raccontano la sua attività e la sua vita, tra cui "Per la mia strada" prodotto da Rai Cinema e premiato dalla Presidenza della Repubblica.

Gianna Fratta è una donna colta, acuta e molto disponibile e cortese a raccontarsi e a raccontare della propria arte, e per conoscerla meglio in specie in questo momento storico così particolare a causa del Coronavirus le rivolgo le seguenti domande.

Buongiorno Gianna, il tuo percorso artistico professionale, dipanatosi all'insegna del talento e della disciplina ritieni possa essere stato più faticoso stato in quanto donna?

Il mio percorso musicale certamente è stato all'insegna della disciplina e dell'impegno quotidiano. Non c'è stato giorno da quaranta anni ad una parte in cui non abbia scritto musica, parlato di musica, studiato, aperto partiture, studiato tecnica sul pianoforte. L'arte è un percorso infinito e premia chi si dedica anima e corpo a lei. La difficoltà di una donna rispetto ad un uomo è maggiore o è stata maggiore in passato perché c'era l'abitudine a vedere sul podio un uomo. Si è quindi dovuta superare questa consuetudine, più dirigente sempre più donne si vedono avvicinarsi al po-

dio della direzione d'orchestra grazie alla propria bravura e competenza. Venti anni fa quando ho iniziato ho dovuto superare grandi difficoltà.

La volontà, la passione, il talento: quale è ingrediente ritieni possa essere considerato quello fondamentale?

Tutti e tre sono fondamentali, sia la volontà, che la passione e il talento. Non so quale sia il più importante, è un bellissimo mix, perché riuscire nell'arte è una ricetta dai molteplici ingredienti, questi ed anche tanti altri. Personalmente credo che un grande talento senza la volontà e senza l'impegno non giunga da nessuna parte. A volte si vedono persone inizialmente non con un talento eccezionale, ma talmente determinate e vogliose di riuscire che raggiungono risultati incredibili. Io stessa credo che ci siano persone con più talento di me per la direzione di orchestra, ma io avuto la forza di crederci e di continuare a studiare ogni giorno anche quando mi si chiudevano le porte in faccia. Forse ecco tra le tre scegliere l'impegno, la costanza ed il senso del sacrificio.

Come sono modificate le tue abitudini e i tuoi programmi in questo periodo "costretto" dall'emergenza Coronavirus?

È un periodo difficile, tutti costretti a casa, per cui cambia necessariamente la gestione della giornata; si smette di correre da un posto all'altro, si ha più tempo per leggere, per fare musica e per studiare. Io mi sto dedicando molto allo studio delle partiture che dovrò dirigere questa estate e mi sto anche dedicando molto ad una iniziativa che sto lanciando nei social, e che sta avendo un bel successo: spiegare l'opera e parlare dell'Opera. Non credo che sia così tremendo doversi fermare, è piuttosto tremendo quello che sta succedendo intorno a noi, le tante vittime. Il fatto che abbiamo del tempo per stare coi nostri cari, per scoprire cose di cui non conoscevamo l'esistenza, apprezzare la lentezza e la calma a me sta servendo molto.

Le tue dirette e la tua attività so-

cial sono seguite e amate e proprio adesso ancor di più una risorsa. Come suggerisci di impiegare utilmente questo periodo "a casa" per essere pronti subito alla ripartenza?

Le mie dirette su facebook sono molte seguite, anche da persone che non sono normalmente vicine o avvezze a frequentare l'Opera, e questo mi fa davvero molto piacere perché il mondo dell'Opera trovo che sia una realtà artistica veramente da conoscere e scoprire: è meraviglioso, e quelli che ora seguono spesso mi scrivono, comunicandomi lo stupore per avere scoperto qualcosa di così profondo e per i messaggi eterni di cui ogni Opera tratta. In questo particolare periodo in cui giocoforza dobbiamo stare a casa consiglio di dedicarci a tutte quelle cose ed attività che di solito non si ha il tempo di coltivare e fare; in particolare a sé stessi, a studiare, al leggere ad informarsi. E a prepararsi per il nuovo inizio, per essere pronti a ripartire migliori di prima.

Ringrazio il **Direttore Gianna Fratta**, della quale condivido lo spirito, il senso della disciplina e della tenacia per le proprie passioni, nonché il pensiero, ed i suggerimenti per questo periodo in cui restiamo a casa, affinché si riparta pronti, preparati e con maggiori preziose consapevolezza.

E mentre in questi giorni staremo in casa potremo ascoltarla e seguirà sui social, oltre che conoscerla meglio tramite il suo sito.



MDC RAGUSA **DALLA SICILIA PRENDE** **IL VIA IL PROGETTO** **SOLIDALE "LO** **SCONTRINO SOSPESO",** **REALIZZATO DALLA SEDE** **PROVINCIALE DI RAGUSA,** **CON IL SOSTEGNO DI** **MDC SICILIA ED MDC** **NAZIONALE**

Grazie a questa iniziativa, ideata dalla socia Alessia Sudano, i cittadini hanno la possibilità donare ai supermercati aderenti quote da € 5,00 in su, con i quali verranno realizzati buoni di 30 euro a settimana per le famiglie in difficoltà.

In momenti di grande crisi come quelli che stiamo attraversando, in qualità di associazione che opera sul territorio, MDC Ragusa ha pensato di realizzare una iniziativa nata dall'idea di una socia del Movimento, chiedendo ai Supermercati che operano sul territorio di voler provvedere a ricevere quanto i propri clienti vorranno donare (da € 5,00 in su) in una speciale cassa collocata presso il punto vendita aderente e chiamata **"Lo scontrino sospeso"**.

Ad ogni attività è lasciata la libertà di decidere dove collocare e come pubblicizzare la cassa all'interno del proprio spazio, elencando anche i beni che possono essere acquistati presso il punto vendita con il buono.

Questa Cassa servirà ad incamerare fondi per dare vita a dei bonus **da €30,00 per nucleo familiare a settimana** i quali potranno essere utilizzati presso il punto vendita.

A coloro i quali vorranno usufruire del buono verrà chiesta copia della propria carta identità, copia stato di famiglia e la firma della liberatoria sulla privacy.

Ad ogni utilizzo del buono corrisponderà la firma su una scheda personale dalla quale si evincerà quanti buoni sono stati utilizzati nel tempo.

I buoni cominceranno ad essere elargiti dal **1° aprile 2020**, mentre fin da subito i punti vendita aderenti all'iniziativa dovranno provvedere a sistemare la **Cassa de Lo Scontrino Sospeso** ed a raccogliere le somme offerte dai clienti.

Sarà compito degli ideatori dell'iniziativa provvedere con ogni mezzo possibile (dalle TV locali alle radio, ai quotidiani cartacei, ai giornali on line ed utilizzando i social) a pubblicizzare giornalmente i Supermercati che aderiscono, invitando i clienti a pensare a chi, in questo momento, si trova in grande difficoltà economica.

Il Movimento Difesa del Cittadino Sicilia e la Sede di Ragusa hanno invitato le sedi provinciali della regione, ma anche le 80 e più Sedi MDC ricadenti su tutto il Territorio Nazionale, affinché questo progetto venga replicato in ogni città, al fine di creare una rete di solidarietà fondamentale in questo delicato periodo storico.

Dopo solo pochi giorni il progetto ha avuto una diffusione capillare in tutta la Sicilia grazie all'impegno delle Sedi Territoriali MDC ed anche in Sardegna e Toscana l'iniziativa inizia a prendere piede grazie all'impegno delle Sedi di Cagliari e Firenze.

L'obiettivo è che nel giro di pochissimo tempo aderiscano sempre più sedi e città in tutta Italia e che il progetto possa diventare un punto di riferimento per le famiglie che si troveranno a vivere le prossime settimane con inevitabile preoccupazione.

Ringraziamo la Socia ideatrice dell'iniziativa, **Alessia Sudano**, una mamma e donna in carriera che si occupa di marketing strategico.

Da sempre impegnata nella solidarietà e nel sociale, anche come Capo Scout nel gruppo A.g.e.s.c.i. "Modica 2". Cura da anni la rubrica "Punti di svista" per la testata giornalistica "La Spia".

MDC TOSCANA

Il Comitato Regionale consumatori utenti, formato dalle associazioni dei consumatori riconosciute dalla Regione Toscana, attraverso periodici incontri a distanza, sta cercando di gestire al meglio l'emergenza Covid – 19, mantenendo alta l'attenzione nei confronti dei cittadini, soprattutto delle fasce più deboli.

A tal fine ha inviato una lettera al Presidente Rossi, chiedendo specifiche su alcuni aspetti.

Il primo chiarimento richiesto riguarda la possibilità di raggiungere appezzamenti di terreno in cui viene svolta l'attività di coltivazione e/o di allevamento in forma non imprenditoriale, tipica della zona, ad esempio potature di olivo o trattamenti fitosanitari.

Un altro aspetto da chiarire, secondo il Comitato, riguarda lo spostamento dei figli verso genitori ultraottantenni, autonomi, che vivono in comuni diversi, ma per i quali la presenza del figlio, anche con cadenza settimanale, si rende necessaria.

E' stata poi posta la questione degli abbonamenti al trasporto pubblico, chiedendo al Presidente Rossi di attivarsi anche nei confronti del Ministero dei Trasporti per far adottare misure analoghe alle tratte nazionali per chiedere il rimborso, oltre che degli abbonamenti, anche dei biglietti ferroviari acquistati e non usufruiti.

Infine è stato chiesto alla Regione di ribadire agli asili nidi che le rette, da marzo in poi, non sono dovute.

Un'ulteriore questione spinosa, posta all'attenzione del Presidente Rossi, riguarda la sospensione delle rate dei finanziamenti, in particolare la previsione del divieto di pubblicare, segnalare morosità e ritardi nel pagamento delle rate scadute o in scadenza nel periodo 1/3/20 – 30/09/20, nell'ottica di evitare il sovraindebitamento delle famiglie

e di non compromettere il futuro accesso al credito.

MDC FRIULI VENEZIA GIULIA **ACCOLTE LE RICHIESTE AVANZATE IL 18-28/02/2020 AL MEF: IN MATERIA DI FIR, IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE È STATO OPPORTUNAMENTE SPOSTATO AL 18 GIUGNO 2020. RICHIESTA**

La Segreteria del Movimento Difesa del Cittadino FVG, ha accolto oggi favorevolmente, in materia di FIR, il termine per la presentazione delle domande opportunamente spostato al 18 Giugno 2020 con garanzia di anticipo del 40% dell'importo totale (30%) per chi ha la pratica conclusa.

È previsto all'art. 49 "Modifiche alla disciplina FIR art. 1 Lg. 30/12/'18 nr. 145 co. 496 e co. 497, nonché al co. 237 Lg. 27/12/'19 n.160 " del DL "Salva Economia anticovid 19", approvato ieri dal Governo, sul quale sono state già avanzati alcuni emendamenti da proporre per la conversione del decreto stesso in Parlamento!

Agostino Atzori, Resp.le settore Risparmio: Purtroppo, i rimborsi "parziali" saranno erogati a fine anno corrente, dopo oltre due anni di attesa, venendo meno al criterio di dare priorità ai ristori sino a 50mila euro!

A tal riguardo, è stata sollecitata una proposta di emendamento ai Capigruppo in Senato al fine di permettere al Risparmiatore, che abbia completato la domanda FIR, di poter chiedere alla Banca, dove sarà accreditato il ristoro, l'anticipo fino a € 50mila, estendendo il principio di priorità nell'erogazione!

Il Pres. MDC FVG, Englaro, nell'occasione sottolinea, oltremodo, la vittoria degli ex Soci di Popolare Vicenza al processo a Bankitalia e Consob, ossia il 12 u.s., la Cassazione ha pronunciato il proprio Sì per procedere contro la Vigilanza in una Corte veneta, si deve considerare un importante provvedimento favorevole della Corte di Cassazione nei processi promossi contro Banca d'Italia e Consob, per omessa vigilanza sulla banca vicentina.

La Corte di Cassazione ha affermato un principio di diritto che ora vale per tutti i risparmiatori danneggiati in seguito all'acquisto di azioni Popolare di Vicenza: *«sulle domande proposte dagli investitori ed azionisti nei confronti delle autorità di vigilanza, (Banca d'Italia e Consob), per i danni conseguenti a mancata, ritardata o inadeguata vigilanza, nei confronti delle banche ed intermediari, sussiste la giurisdizione del giudice ordinario, non venendo in rilievo la contestazione dei poteri amministrativi, ma di comportamenti doverosi a loro favore, che non investono scelte ed atti autoritativi, essendo dette autorità tenute a rispondere delle conseguenze della violazione dei canoni comportamentali della diligenza, prudenza e perizia nonché delle norme di legge e regolamentari relativi al corretto svolgimento delle attività di vigilanza, quali espressione del principio generale del neminem laedere».*

I soggetti interessati dalla decisione sono sia gli investitori che hanno perduto denaro proprio investendo in azioni Bpvi, che sottoscrissero gli aumenti del 2013 e 2014, sia singoli azionisti finanziati per acquistare le azioni.

Da ultimo, con istanza dd. 18/09/2019, MDC FVG ha rivolto istanza dei propri associati – a tutt'oggi priva di alcuna risposta scritta – relativamente alla possibilità di elevare la percentuale di indennizzo FIR al 40% (considerata l'applicazione sul valore d'acquisto delle azioni e non sull'ultima certificazione al '13) nonché l'elevazione del massimo

indennizzo a 200mila euro [(non è dato di sapere, a tutt'oggi, lo stato dell'arte delle trattative con la DG COMP UE, atteso che le richieste di accesso agli atti al MEF sono state rigettate dalla Resp.le per la prevenzione della corruzione e trasparenza, per effetto della tutela di interessi pubblici di cui all'art. 5 bis co. 1 lett. d) D.Lgs. 33/2013 e ss. mm. stante la verosimile possibilità che da una loro divulgazione possa derivare una lesione alla correttezza delle relazioni internazionali!]).

Sulla scorta di quanto sin qui rappresentato, il Movimento Difesa del Cittadino FVG si riserva ulteriori iniziative per perseguire le richieste dei propri Assistenti.

PER EVENTUALI QUESITI CONTATTARE LO SPORTELLO ASSISTENZA

Azionisti Pop. Venete:

scrivendo a:

assistenza-azionisti-pop-venete@mdc.fvg.it

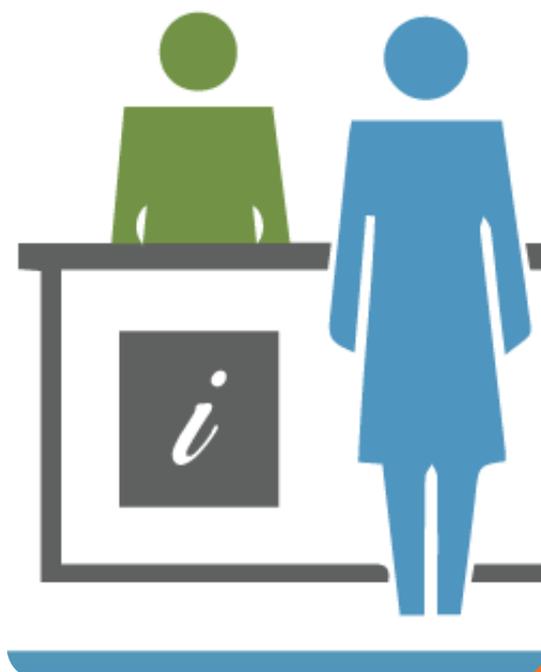
o telefonando ai numeri:

Uff. 0432 490180

r.a. 0432 545255 dir. -

Mob. 335 5830536 – 338 2086200

– 347 8624225.





LEGAMBIENTE

**LEGAMBIENTE
LANCIA IL SITO WEB
IORESTOACASA.
LEGAMBIENTE.IT
#IORESTOACASA.
LETTURE,
APPROFONDIMENTI,
INTRATTENIMENTO,
BUONE PRATICHE,
CANZONI E FILM. SUL
SITO WEB [IORESTOACASA.
LEGAMBIENTE.
IT](http://IORESTOACASA.
LEGAMBIENTE.
IT) REALIZZATO
DALL'ASSOCIAZIONE
AMBIENTALISTA
POTETE TROVARE
E LEGGERE TANTI
CONTENUTI CULTURALI
E GREEN CHE HANNO
AL CENTRO L'AMBIENTE,
LA SOSTENIBILITÀ E
L'ATTENZIONE PER IL
NOSTRO PIANETA**

L'emergenza coronavirus ci porta a fare i conti anche con il tempo. Ore da passare a casa tra smart working, figli da aiutare per le lezioni on line o per i compiti, ma questa inaspettata quantità di tempo può anche essere un'occasione per riscoprire se stessi, per giocare e stare più vicino ai propri figli, per dedicarsi ai propri hobby anche all'interno delle mura domestiche, o rispolverare vecchi interessi che fino ad oggi, proprio per mancanza di ore libere, erano stati messi da parte.

Ecco allora che Legambiente lancia iorestoacasa.legambiente.it, un sito web che raccoglie letture, approfondimenti, dossier e dirette web di eventi nazionali realizzati dall'associazione ambientalista, ma anche buone pratiche, giochi per bambini, curiosità che spaziano da frutta e ortaggi di stagione alle ricette culinarie come l'E-book Campania Terra dei Cuochi.

E poi non possono mancare le grandi inchieste ambientali realizzate da Nuova Ecologia – come C'erano una volta i ghiacciai, Post Sisma dalla parte di chi resiste, Mal D'Africa – e per gli amanti di musica e film c'è anche una ricca playlist di canzoni green e film.

Da "A Hard Rain's A-Gonna Fall" di Bob Dylan a "Mother Nature's Son" dei Beatles a "Picnic all'inferno" di Piero Pelù. Per la sezione ecocineforum, iorestoacasa.legambiente.it raccoglie documentari e film d'animazione e poi una selezione di video naturalistici, realizzati nell'ambito di progetti life che vede impegnata anche l'associazione ambientalista, come quello dedicato alla Scarpetta di Venere. Tra le altre clip caricate sul portale: "Droni per la vigilanza ambientale", "#ChangeClimateChange, cambiamo il cambiamento climatico!", e poi la "Canzone circolare" di Elio e le Storie Tese.

Legambiente aderisce, così, alla campagna **#iorestoacasa** nata per sensibilizzare tutti i cittadini a restare responsabilmente a casa, chiedendo loro di rispettare quanto previsto dal decreto per limitare la diffusione del contagio da coronavirus.

Una campagna che ha visto in prima linea in questi giorni tantissimi artisti, uomini e donne del mondo dello spettacolo, della cultura, della scienza, del giornalismo e alla quale si unisce anche Legambiente

dando il suo contributo con iorestoacasa.legambiente.it. L'iniziativa in questione è stata pensata proprio per offrire a tutti uno strumento smart e gratuito dove trovare contenuti e curiosità che hanno al centro l'ambiente, la sostenibilità e l'attenzione per il nostro Pianeta rendendo piacevole il tempo da trascorrere a casa.

In homepage sul sito [il messaggio del Presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani](http://il_messaggio_del_Presidente_nazionale_di_Legambiente_Stefano_Ciafani) che sottolinea quanto la situazione sia difficile per il Paese, ma anche per chi *"come noi è abituato a lavorare ogni giorno, a servizio del prossimo, con i cittadini, le associazioni, le istituzioni, le imprese, con un corpo a corpo continuo, per cambiare in meglio il Paese.*

Ma come sempre è successo nella storia della nostra associazione – dagli interventi fatti in emergenza per aiutare le persone o recuperare le opere d'arte dopo un terremoto o un'alluvione o per ripulire il litorale dagli idrocarburi sversati in mare – anche questa volta non stiamo fermi". I volontari di Legambiente in diverse città stanno dando una mano alle amministrazioni, alla polizia municipale, alla protezione civile, stanno aiutando chi non può andare a fare la spesa. Inoltre per rendere meno pesanti le giornate da trascorrere a casa, l'associazione ambientalista ha pensato a questo portale iorestoacasa.legambiente.it, mentre l'editoriale La Nuova Ecologia ha messo a disposizione gratuitamente la versione on line del [mensile di Legambiente](http://mensile_di_Legambiente) e del bimestrale QualEnergia, aderendo alla campagna di Solidarietà digitale del Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione.

iorestoacasa.legambiente.it verrà aggiornato di giorno in giorno e chi vorrà potrà arricchirlo inviandoci il proprio contributo, suggerimenti o contenuti.

**MDC PROSEGUE LA SUA INIZIATIVA
DI CORRETTA INFORMAZIONE AI CITTADINI
SULL'EMERGENZA CORONAVIRUS.**

**CONTINUIAMO A NON MOLLARE,
SIA SUL FRONTE DELLA TUTELA DELLA SALUTE
CHE DELLE TASCHE DEI CITTADINI,
SENZA DARE ALCUN SPAZIO
A FAKE NEWS!**

SEGUITE I NOSTRI CANALI SOCIAL!

**LASCIA
IL VIRUS
FUORI
DALLA PORTA**



**RESTA
A CASA**

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile Francesco Luongo

In Redazione Gerry Mottola, Barbara Gualtieri,
Federica Deplano, Giorgio Durante

Hanno collaborato a questo numero Irene Coppola

Progetto Grafico Eleonora Salvato

Sede e Redazione Via Casilina, 3/T
00182 Roma Tel. 064881891

Mail ufficiostampa.comunicazione.mdc@gmail.com

Stampa Stampato in proprio

Finito di stampare il 09/4/2020



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino
collabora con **Legambiente** www.legambiente.it

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELCITTADINO.IT

E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER **MDC NEWS**

segui su



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE FISCALE: **97055270587**

SOSTIENI CHI
TI SOSTIENE!

DONACI IL 5X1000, SCRIVI 97055270587